

1 Das Wichtigste in Kürze

Principali risultati

Die Hauptergebnisse dieser neuen Bevölkerungsvorausberechnung sind:

- die Fortsetzung eines leichten Wachstums der Südtiroler Bevölkerung, das ab ca. 2020 allerdings ausschließlich auf einen positiven Wanderungssaldo zurückzuführen ist. Zu diesem Zeitpunkt überwiegen die Sterbefälle bereits die Geburten, sodass kein natürliches Bevölkerungswachstum mehr vorliegt;
- eine beschleunigte demografische Alterung;
- eine deutliche Zunahme der Sterbefälle als unmittelbare Folge des Alterungsprozesses der Bevölkerung. Stärker besetzte Jahrgänge rücken seit der Jahrhundertwende in höhere Alter vor und sind somit höheren Mortalitätsrisiken ausgesetzt;
- der beträchtliche Anstieg des Altersstrukturkoeffizienten, d.h. des Verhältnisses zwischen alter (65 Jahre und älter) und junger (0-14 Jahre) Bevölkerung. Im Jahr 1986 betrug dieser Koeffizient 59,4, er wird aber bis zum Jahr 2030 auf 170,8 anwachsen. Dies bedeutet, dass 100 jungen Personen im Alter von 0-14 Jahren 170 alte Personen (65 Jahre und älter) gegenüberstehen werden;
- der Anstieg des Abhängigkeitskoeffizienten alter Menschen, d.h. des Verhältnisses zwischen den Personen im Rentenalter und den Personen im erwerbsfähigen Alter. Die Bevölkerung im Erwerbsalter wird künftig immer stärker die Last der Seniorinnen und Senioren zu tragen haben: Entfielen im Jahr 1986 auf 100 Personen im Erwerbsalter (15-64 Jahre) noch 16,8 Ältere (65 Jahre und mehr), so wird diese Zahl bis Ende 2030 auf 40,1 ansteigen;
- Alterung und Abnahme der Bevölkerung im Erwerbsalter: Die Abnahme der Zahl der 15- bis 64-Jährigen geht mit einer Verschiebung hin zu den Älteren im Erwerbsalter einher. Am 31.12.2012 gehö-

I principali risultati della nuova previsione demografica sono:

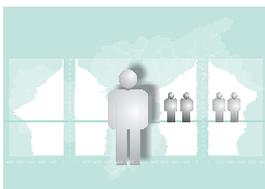
- la popolazione altoatesina aumenterà leggermente, ma dal 2020 circa l'aumento sarà da ricondurre esclusivamente al saldo migratorio. A quel punto il numero dei decessi supererà quello delle nascite e il saldo naturale risulterà negativo;
- invecchiamento demografico accelerato;
- netto aumento dei decessi come conseguenza diretta dell'invecchiamento della popolazione. Dall'inizio del secolo le classi di età più consistenti si avvicinano sempre di più alle età avanzate e hanno perciò un rischio di mortalità più alto;
- aumento notevole dell'indice di vecchiaia, cioè del rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella giovane (0-14 anni). Nel 1986 l'indice era pari a 59,4 e fino al 2030 salirà a 170,8. Ciò significa che ogni 100 persone giovani sotto i 15 anni ci saranno 170 persone anziane di 65 anni e oltre;
- aumento dell'indice di dipendenza degli anziani, cioè del rapporto tra le persone ritirate dal lavoro e le persone in età lavorativa. La popolazione in età lavorativa sentirà in futuro sempre di più il peso degli anziani: se nel 1986 per ogni 100 persone in età lavorativa (15-64 anni) c'erano 16,8 anziani (65 anni e oltre), nel 2030 l'indice salirà a 40,1;
- invecchiamento e diminuzione della popolazione in età lavorativa: la riduzione delle persone tra i 15 e i 64 anni si accompagna allo spostamento delle stesse verso le classi di età più alte dell'età

ren 25,9% der Menschen im erwerbsfähigen Alter zur jüngeren Gruppe der 15- bis unter 30-Jährigen, 46,5% zur mittleren Altersgruppe von 30 bis unter 50 Jahren und 27,6% zur älteren von 50 bis unter 65 Jahren. 2030 wird das Erwerbspersonenpotential bereits zu über einem Drittel (34,3%) aus 50- bis 64-Jährigen bestehen;

- der Anstieg des Ausländeranteils von derzeit 8,9% (Stand am 31.12.2012) auf 19,0% im Jahr 2030, unter der Annahme, dass der Umfang der Zuwanderung gleich bleibt wie im 5-Jahresdurchschnitt von 2007-2011.

lavorativa. Al 31/12/2012 il 25,9% delle persone in età lavorativa appartiene alla classe di età tra i 15 e i 29 anni, il 46,5% alle età medie tra i 30 e i 49 anni e il 27,6% alle età più avanzate dai 50 ai 64 anni. Nel 2030 più di un terzo (34,3%) si troverà nella classe di età tra i 50 e 64 anni;

- aumento della quota di stranieri dall'8,9% (situazione al 31/12/2012) al 19,0% nel 2030, premesso che l'immigrazione rimanga su livelli identici a quelli della media degli anni 2007-2011.



2 Methodik

Metodologia

Die Bevölkerungsprojektion beruht auf der so genannten Kohorten-Komponenten-Methode, einem international bewährten und weit verbreiteten Modell. Unter Kohorten versteht man einjährige Altersklassen, unter Komponenten diejenigen Einflussgrößen, welche die zahlenmäßige Entwicklung der Bevölkerung bestimmen: Geburten, Todesfälle, Zuwanderungen und Abwanderungen. Um Annahmen zu der künftigen Geburten- und Sterbeentwicklung sowie den Zu- und Abwanderungen treffen zu können, wird die frühere Entwicklung der genannten Komponenten analysiert und fortgeschrieben.

Die Gesamtbevölkerung wird in Teilgesamtheiten aufgegliedert: neben der Unterteilung nach Alter und Geschlecht auch nach Staatsangehörigkeit (Inländer, EU-Ausländer, Nicht-EU-Ausländer), da sich diese Gruppen hinsichtlich einiger Komponenten, v.a. auf generativer Ebene, aber auch im Wanderungsverhalten deutlich unterscheiden und deshalb getrennt untersucht werden müssen. Ebenso erfolgt eine Unterteilung nach Wohnort: Hier werden im Rahmen dieser Prognose drei Gemeindetypen gebildet: urbane, semiurbane und ländliche Gemeinden. Zu den urbanen Gemeinden zählen Städte mit mehr als 20.000 Einwohnern (Bozen, Brixen und Meran), zu den semiurbanen Gemeinden solche mit mehr als 10.000 und weniger als 20.000 Einwohnern (Bruneck, Eppan a.d.W., Lana und Leifers). In die Kategorie „ländlich“ fallen alle restlichen Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern.

La proiezione demografica si basa sul cosiddetto metodo coorti-componenti, modello consolidato e diffuso in ambito internazionale. Le coorti sono le classi di età annuali, mentre le componenti sono quei fattori d'influenza, che determinano l'andamento quantitativo della popolazione: nascite, decessi, immigrazioni ed emigrazioni. Per poter stimare l'andamento futuro delle nascite e dei decessi, come anche quello del movimento migratorio, viene analizzato e estrapolato lo sviluppo precedente delle suddette componenti.

La popolazione totale viene suddivisa in totali parziali: la divisione non avviene solo per età e sesso, ma anche per cittadinanza (italiani, cittadini UE, extracomunitari) perché questi gruppi si distinguono in alcune componenti, soprattutto nel comportamento procreativo e migratorio, e devono essere esaminati separatamente. Avviene anche una divisione per luogo di residenza. Nell'ambito della previsione si distinguono tre tipologie di comune: urbano, semiurbano e rurale. I comuni urbani sono le città con più di 20.000 abitanti (Bolzano, Bressanone e Merano), i comuni semiurbani sono quelli da 10.000 a 19.999 abitanti (Brunico, Appiano s.s.d.v., Lana e Laives). Alla categoria rurale appartengono tutti gli altri comuni con meno di 10.000 abitanti.

Daten und Analysezeitraum

Bei der Ermittlung der Fruchtbarkeits-, Sterblichkeits- und Wanderungsraten wurde entschieden, auf einen nicht allzu langen Analysezeitraum zurückzugreifen, da - v.a. bei den Migrationsflüssen - kurzfristige Trends eine größere Rolle spielen. Aus diesem

Dati e periodo di analisi

Per la determinazione dei tassi di fecondità, mortalità e migratorietà è stato deciso di prendere come riferimento un periodo di analisi non troppo lungo perché le tendenze di breve periodo sono più importanti, soprattutto riguardo ai flussi migratori. Per questo

Grund wurde der 5-jährige Analysezeitraum von 2007 bis 2011 gewählt. Im Rahmen der Bevölkerungsprognose wurden folgende Datenquellen verwendet:

- Bestandsdaten zur Bevölkerung: Melderegister der Gemeinden,
- Geburten: Daten der ISTAT-Erhebung (Mod. P4),
- Sterbefälle: Daten der ISTAT-Erhebung (Mod. D4 und D4bis),
- Migration: Daten der ISTAT-Erhebung (Mod. APR4).

è stato scelto il quinquennio 2007-2011. Per la previsione della popolazione sono state utilizzate le seguenti fonti di dati:

- dati di consistenza della popolazione: anagrafe dei comuni;
- nascite: dati della rilevazione ISTAT (mod. P4);
- decessi: dati della rilevazione ISTAT (mod. D4 e D4bis);
- movimento migratorio: dati della rilevazione ISTAT (mod. APR4).

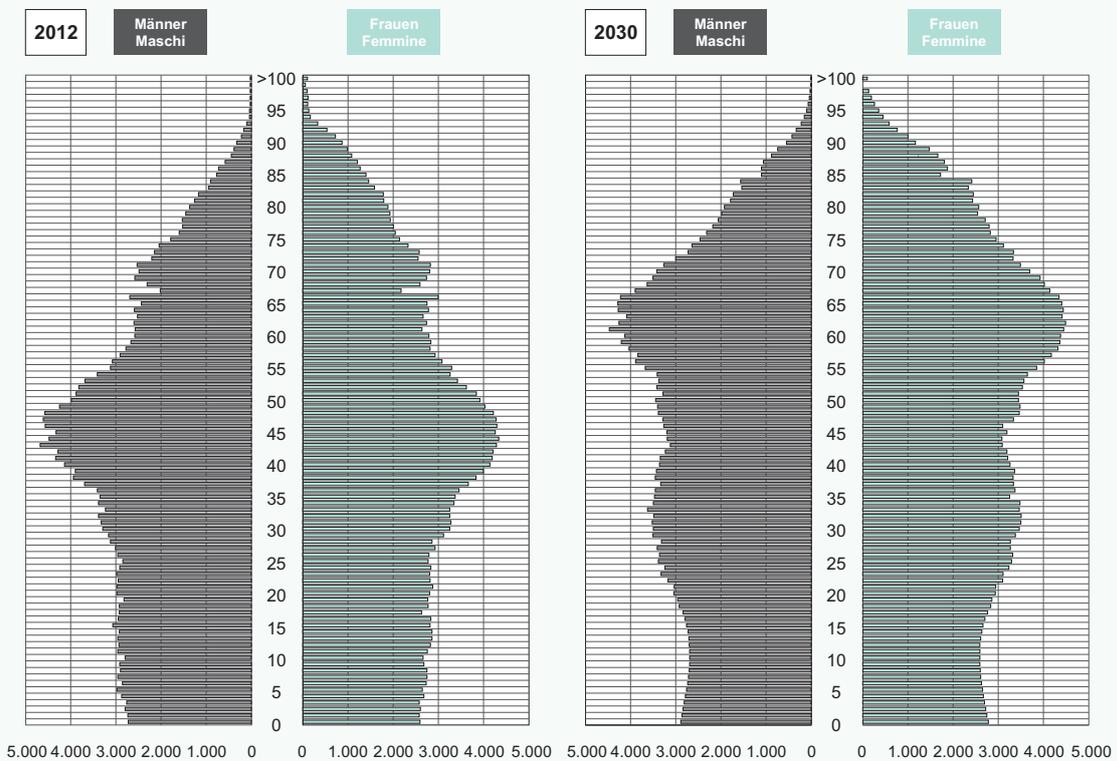
Graf. 2

Wohnbevölkerung nach Geschlecht und Alter - 2012 und 2030

Stand am 31.12.

Popolazione residente per sesso e età - 2012 e 2030

Situazione al 31.12.



Graf. 3

Abhängigkeits-, Altersstruktur- und Austauschkoefizient - 1986-2030

Stand am 31.12.

Indici di dipendenza, vecchiaia e ricambio - 1986-2030

Situazione al 31.12.

